

COMUNE DI SAN CONO

(Città Metropolitana di Catania)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. <u>67</u> di Registro	OGGETTO: AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE PER PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2022/2024 ALL'ALLEGATO "C" PARAGRAFO 5 LETT. F. RELATIVO AL PRINCIPIO DELLA ROTAZIONE ED ALLE MISURE ALTERNATIVE
Data: <u>21-9-2022</u>	

L'anno duemilaventidue il giorno 21 del mese di ~~AGOSTO~~^{SETTEMBRE} alle ore 16,25 nella sede comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede la seduta il sig. Salvatore Barbera nella qualità di sindaco e sono, rispettivamente, presenti e assenti i signori:

Cognome	e nome	carica	presenti	Assenti
BARBERA	SALVATORE	Sindaco	X	
NITRO	GESUALDO	Assessore	X	
CALANDRA	MARIA ORSOLA	Assessore	X	
MILITELLO	GIUSEPPE	Assessore		X
CHIARELLI	SERGIO	Assessore	X	

Partecipa, altresì, il Segretario Comunale Dott. Giorgio Scuderi.

Il Presidente Signor Barbera Salvatore nella sua qualità di Sindaco, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

REFERTO PARERI:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO esprime parere FAVOREVOLE
in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 53 della legge 142/90 e L.R. 48/91.
San Cono, li 19.09.2022

Il Responsabile del Servizio/RPCT

NASO Lorenzo

L RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO esprime parere...NON DOVUTO
in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 53 della legge 142/90 e L.R. 48/91.
San Cono, li

Il Responsabile del Servizio

*PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza
Comm: Lorenzo NASO*

Proposta di Deliberazione per LA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2022/2024**

PREMESSO che:

- l'ANAC, con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019 che costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa;
- l'articolo 41, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca "un atto di indirizzo" al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
- la legge n. 190/2012 impone alle singole amministrazioni l'approvazione del loro Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC);
- sia il PNA che il PTPC sono rivolti, unicamente, all'apparato burocratico delle pubbliche amministrazioni;
- il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza elabora e propone lo schema di PTPC;
- per gli enti locali, la norma precisa che "il piano è approvato dalla giunta" (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016);
- l'ANAC ha sostenuto che sia necessario assicurare "la più larga condivisione delle misure" anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015);
- l'ANAC con nota Prot. N.68025 del 20/09/2021 con oggetto "Comune di san Cono – monitoraggio raccomandazione inviata con nota del 27/04/2021 prot. 34243 (fasc. 454/2021 e 1197/2021)" relativa alla sollecitazione ad individuare ed indicare nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) le misure alternative alla rotazione del personale.

Vista la delibera di Giunta Comunale. nr. 77/2015 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici;

Vista la delibera di Giunta Comunale nr. 27 del 03/05/2022 con la quale si è proceduto ad approvare il Piano Anticorruzione ai sensi della Legge nr. 190 del 2012 - triennio 2022/2024;

Preso atto

- della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, avvenuta con determina Sindacale n. 4 del 26/03/2021;
- dei contenuti del piano anticorruzione 2022/2024 redatto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

Accertato che sulla proposta della presente è stato acquisito il solo parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal RPCT

PROPONE

- 1) di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
- 2) di aggiornare l'allegato C al Paragrafo 5 lett. f (in allegato alla presente proposta) del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022/2024 in relazione alle misure alternative alla rotazione del personale;
- 3) di disporre la trasmissione a tutti i Responsabili di Servizio;
- 4) di procedere alla pubblicazione del piano sul Sito Istituzionale del Comune in "Amministrazione trasparente" - altri contenuti -corruzione.

INDI

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di Deliberazione del Responsabile della Prevenzione e della Trasparenza sopra riportata;

Preso Atto che sulla medesima proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 53 della L. 142/1990 e successive modifiche ed integrazioni, come recepito dalla L.R. n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, ha espresso parere favorevole:

- Il Competente Responsabile in ordine alla regolarità tecnica;

con voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione nel testo integrale sopra riportato che si intende qui di seguito integralmente trascritto.

Di disporre al responsabile dell'area amministrativa di effettuare la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line e sul sito del Comune San Cono, la presente delibera nonché in Amministrazione Trasparente sempre sul Sito Istituzionale del Comune;

LA GIUNTA

Inoltre, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, allo scopo di rendere efficace quanto prima il nuovo piano anticorruzione;

ad unanimità di voti favorevoli espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Di Dichiarare la presente deliberazione urgente ed immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 del D. Lgs. N. 267/2000

Letto approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

L'ASSESSORE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

- E' stata pubblicata all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ (art. 11, comma 1);
- Con lettera n. _____, in data _____, è stata trasmessa ai capigruppo consiliari (art. 15, commi 3 e 4);
- E' divenuta esecutiva il giorno _____ in quanto:
 - ☐ Sono decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, c. 1)
 - ☒ E' stata dichiarata immediatamente esecutiva (art. 16)

Dalla residenza municipale, li. 21/8/2022

IL SEGRETARIO COMUNALE

f) Principio della rotazione:

Il P.N.A. definisce la rotazione del personale addetto alle Aree a più elevato rischio di corruzione, una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, in quanto l'alternanza tra più professionisti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. A tal fine, ciascun Ente deve adottare, previa informativa sindacale, dei criteri oggettivi generali per attuare la rotazione del personale dirigenziale e del personale che svolge funzioni dirigenziali o altre funzioni di responsabilità (ivi compresi i Responsabili del procedimento).

Come precisato dall'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata nella seduta del 24/07/2013, in ogni caso, la rotazione può avvenire solo al termine dell'incarico conferito, la cui durata deve comunque essere contenuta.

Tanto nel P.N.A., quanto nella Conferenza Unificata si è dato atto che l'attuazione della misura della rotazione degli incarichi - seppure auspicata - debba avvenire in modo da tener conto delle specificità professionali in riferimento alle funzioni dell'Amministrazione e in modo da salvaguardare la continuità della gestione amministrativa.

Il personale impiegato nei settori a rischio, a cura di ciascun Responsabile di Settore deve, ove possibile, essere sottoposto a rotazione periodica, secondo un intervallo compreso tra tre e cinque anni, salvaguardando comunque l'efficienza e la funzionalità degli uffici.

I Responsabili di Settore comunicano tempestivamente al Responsabile della prevenzione della corruzione le rotazioni di personale effettuate.

Qualora, per ragioni oggettive e comprovate, sia impossibile procedere alla rotazione dei dipendenti, il Responsabile di Settore è tenuto a fornire adeguata motivazione comunicando quali misure aggiuntive abbia adottato al fine di assicurare il rispetto della correttezza dell'azione amministrativa.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione verifica la possibilità di attuare la rotazione nell'ambito di detti incarichi con riferimento ai Servizi nei quali è più elevato il rischio di corruzione, compatibilmente con la specifica professionalità richiesta per i medesimi. Qualora l'applicazione del principio di rotazione fosse incompatibile con le professionalità acquisite dai dipendenti in servizio o con la dotazione organica del Comune, l'Amministrazione potrà adottare convenzioni con enti locali limitrofi.

Data l'esiguità di personale di categoria D attualmente operante nell'Ente e dell'infungibilità reciproca delle figure professionali presenti (stante la specificità delle competenze tecniche dalle stesse possedute), l'attuazione della misura della rotazione del personale con funzioni di responsabilità potrebbe causare inefficienza e inefficacia dell'azione amministrativa, tale da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi ai cittadini.

Per tale ragione, non si ritiene opportuno applicare, allo stato attuale, detta misura organizzativa con riferimento ai Responsabili di P.O., riservandosi l'eventuale introduzione della stessa all'esito del processo di riorganizzazione della struttura amministrativa dell'Ente o a seguito dell'adozione di convenzioni con enti locali limitrofi.

Misure ulteriori possono essere valutate in base ai costi stimati, all'impatto sull'organizzazione e al grado di efficacia che si attribuisce a ciascuna di esse.



L'individuazione e la valutazione delle misure ulteriori può essere compiuta dal Responsabile della prevenzione, con il coinvolgimento dei Responsabili dei Servizi di competenza e l'eventuale supporto del NdV, tenendo conto anche degli esiti del monitoraggio sulla trasparenza ed integrità e dei controlli interni.

Nel prendere atto della dimensione organizzativa dell'Ente e delle professionalità esistenti in organico, che rendono di difficile applicazione la misura della rotazione, il RPCT individua come misura alternativa, in linea con quanto riportato nel PNA 2016, il meccanismo della doppia sottoscrizione dei procedimenti relativi ai Responsabili dei servizi, in cui firmino, a garanzia della correttezza e legittimità, sia il soggetto istruttore che il titolare del potere di adozione dell'atto finale. Nel caso di concentrazione in capo al medesimo soggetto sia delle funzioni istruttorie sia del potere di adozione dell'atto finale, alla firma di quest'ultimo deve aggiungersi la firma di un funzionario diverso, il quale deve far parte del medesimo ufficio cui l'atto è riconducibile. Ciò in modo che il Responsabile del servizio venga affiancato da un altro funzionario al fine di condividere le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento ai fini della interlocuzione esterna.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'L. Rossi', is written over a horizontal line.